

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 14	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 50 la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto di alcun degli articoli anonimi e ai respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

L'UNIONE SCANDINAVA E LA PRUSSIA

Scrivono da Stoccolma che da qualche tempo il Re è sofferente, e che la sua salute pare molto aggravata. E perciò è naturale che gli animi si rivolgano verso il suo successore. Ora, Carlo XV non ha eredi maschi, ma soltanto una figlia, che ha sposato il Re di Danimarca. La realizzazione di quella unione Scandinava, predicata da tutti gli spiriti previdenti da sì lungo tempo, e che servirebbe ad assicurare efficacemente l'indipendenza dei due paesi, sarebbe dunque alla vigilia di compiersi.

Ma sembra che tale unione incontri gravi ostacoli da parte della Prussia, la quale non ha un gran desiderio di veder uniti i popoli scandinavi, che la detestano, e ben a ragione. Perciò, in caso di morte del Re attuale, si mette innanzi il di lui fratello, il Duca di Ostrogogia, che ha fama di uomo distinto, e che ha dei figli maschi.

D'altronde, è sempre possibile che la robusta costituzione fisica del Re trionfi della crisi che minaccia presentemente la sua vita.

A questo proposito non sarà forse inutile ricordare che Carlo XV è nipote del generale Bernadotte che gli Svedesi avevano eletto Re pe' suoi grandi talenti militari ed amministrativi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 marzo.

È la prima volta che io mi trovo a Roma in occasione di una festa nazionale, e v'ha da essere orgogliosi, v'ha da essere soddisfatti così per il patriotta che ha data tutta la sua vita all'Italia, che non ha avuta altra aspirazione, come per colui che cresciuto or ora in mezzo ai nostri avvenimenti è libero di poter inneggiare all'Italia redenta. Non c'è finestra, non c'è porta ove non sventoli una bandiera. Lungo il Corso sono schierati i soldati delle diverse armi, in Piazza del Popolo vi sta la guardia nazionale accorsa numerosa sotto le armi, ed i generali in alto uniformi con il principe Umberto alla testa passa la rivista.

Dirvi i sentimenti da cui ognuno è dominato pensando che tutto ciò succede a Roma, in quella Roma che fu il sospiro di tanti secoli e che ottenemmo, per la forza delle nostre virtù, mi è impossibile, sarebbe d'uopo della penna del più valente tra i nostri scrittori e che ad essa si associasse la fervida fantasia del più grande tra i poeti. Io quindi vi rinuncio, ma non posso tacervi come sul volto della popolazione romana che tutta si riversò sul luogo della rivista, vi si legge quella gioia schietta, franca, sincera che non lascia dubbio sul moto del cuore. Oh! se i clericali fossero clericali in buona fede si ricrederebbero tosto a queste cre-

denze, ma ciò è e sarà sempre un pio desiderio sinchè il più sottile filo d'interesse li legherà al tempore. Y.

IL GIURÌ

Togliamo dall'Italia Costituzionale:

Qualche giornale di là dove le cose attinenti al diritto pubblico ed alla giustizia vorrebbero sempre essere discusse con pienezza di verità e di logica, si occupò della riforma del sistema interno al Giuri nelle cause penali.

Non bisogna che quelle osservazioni passino all'indirizzo della maggioranza dei lettori così a ventura e senza subire il severo giudizio della scienza accompagnata dal buon senso.

Alla gente di toga, agli avvocati egli sembra a prima giunta che il giudicare de' malefizi e delle pene che vanno a questi inflitte debba essere una privativa della loro classe, perchè nel passato si fece ognora così, cioè ai soli giudici avveni qualità legale spettava la facoltà d'inquisire e condannare.

Ma il passato non è in tutto il maestro infallibile né del presente, né dell'avvenire. Guai a noi ed alla povera umanità se altri volesse e potesse guidare e reggere la Società moderna colle teorie dei Baldi, dei Farinacci e dei loro confratelli!...

Col sistema presente il sentimento del popolo viene appagato assai di più che con quello d'allora; e il dualismo ne' processi criminali, o, diremo meglio, nel risultato finale di essi, è conforme ai dettami dell'umanità e della civiltà.

Chi appone al Giuri invoca alcuni casi di assoluzioni e di condanne scopertesie erronee; ma noi invitiamo tutti i criminalisti di buona fede di pulsare i fastelli di processi ammucchiati negli archivi, e di ricordarsi il come procedevano le cause penali ne' tempi che dei giurati non osava neanche pronunciarsi la parola, e i più cadranno di leggeri nella nostra sentenza.

Il fatto tradizionale del *Fornaretto* si ripeté a centinaia di volte, e così doveva essere, quando un Giudice subalterno con titolo d'istruttore componeva il processo dell'accusato per lo più in catene, e perciò in condizione di abbattimento totale da rendere assai difficile la posizione di lui; si parlava ne' *costituti dell'intervento dell'Avvocato fiscale* che non interveniva mai. L'inquisito veniva assegnato a difesa; in che consistessero le cosiddette *cedole defensionali*, lo si può raccogliere dai volumi de' processi di quei giorni. I magistrati, si chiamassero *Gran Corte*, *Senato* o *Tribunale d'Appello*, sulla lettura del procedimento scritto preferivano le sentenze, che fatalmente in buona parte d'Italia erano di morte anche contro reati i quali oggi sono puniti coi lavori forzati a tempo.

Il sangue innocente si versava con quello dei veri rei, senza colpa dei giudici, che se erravano, non dovevano fare altrimenti, perchè le *tavole processuali* formavano la sola loro guida nel criterio della condanna, e non potevano ricorrere ad altre fonti per iscoprire il vero.

Oltredichè oggi è dimezzata, anzi distrutta la gravissima responsabilità dei giudici togati avanti Dio, la co-

scienza, ed il pubblico, perchè se i giurati fraintendono il fatto, e male emettono il verdetto, ai primi non si può cogliere cagione, essendo unicamente i defensori della formula giuridica, che si attaglia alla risultanza del dibattimento pronunciata dal Giuri.

Se quei giornali che vogliono modificare il sistema dei giudici del fatto nel nostro paese hanno vaghezza pure di apparire logici, non vadano fuori della linea del positivo e del giusto: si guardino attorno un istante, e vedranno nelle curie commerciali sedere giudicanti gli uomini dati alla mercatura, senza il rimedio del Giuri, perchè costoro giudicano ad un tempo del fatto e del diritto.

L'assurdo appetto della teoria che la scienza non si ammannisce fuori delle università, e che non vogliono esaurirsi le persone legali, se prima non si viene all'abolizione delle cattedre e dei grandi accademici, egli è molto in rilievo: e chiedere l'applicazione del sistema dei giurati anche ai tribunali di commercio, quale usava un tempo, sarebbe un omaggio alla ragione ed al senso comune, quando non si osasse mettere il ferro alla radice, e restituire di balzo ai giudici di toga l'ingerenza nelle questioni che hanno tratto al commercio.

A codesta opinione sottoscrivono tutti gli amici della scienza, per amore alla verità, e gli avvocati per ispirito di corpo e rispetto alla propria condizione; mentre chi desidera incolumi le istituzioni che sono la garanzia dei più importanti diritti dei cittadini, ammira e stima il giudizio per Giuri, che pur troppo assai tardi, come altre innovazioni, venne adottato in Italia, e adombra l'immagine della coscienza pubblica e della voce della parte sana del popolo, che acclama reo od innocente chi fu colpito dall'accusa, e tradito avanti alla giustizia.

Va detto ancora, che col tempo si ravviserà appieno la necessità di estendere il Giuri alle cause civili non che ad altri fuori che come quello dei mercanti sono eccezionali, e potrebbero venire modificati nel senso che i giudici del fatto si scegliessero tra le persone di quella classe e la magistratura togata concorrese nell'applicazione della legge; e abbiamo usato la parola «necessità» perchè col capovolgere le attribuzioni, e confondere soverchiamente le incombenze sociali, si tira, senza pur averne intenzione, all'esautoramento della scienza e della dignità giuridica, e si cammina a quella confusione di cose la quale non è acciaccia a paesi governati a civili forme, e sdegnanti gli eccessi e le anomalie dei due estremi sociali, che sono la reazione e la repubblica, perchè dove regge l'arbitrio gli avvocati si creano per biglietti od ordinanze reali; ed è proprio dell'altro sistema il non ammettere aristocrazia o preferenza né degli ordini, né della qualità o dell'ingegno.

CREDITO FONDIARIO

La Gazzetta di Venezia reca:

Abbiamo ricevuto dall'onorevole Pasini, uno dei deputati veneti che maggiormente prendono a cuore gli interessi del nostro paese la lettera seguente in relazione al generale desiderio di cui ci siamo fatti interpreti intorno alla

sollecita promulgazione della legge che estenda alle nostre provincie il beneficio del credito fondiario.

« Onor. signor direttore,

« Roma 13 marzo 1872.

« Nel numero 8 corrente del suo riputatissimo giornale, si ricorda la promessa a me fatta dinanzi al Parlamento dal Ministero nella seduta 7 dicembre scorso di presentare fra pochissimo il progetto di legge per estendere anche al Veneto i benefici del credito fondiario, e si esprime il lamento che la promessa non sia ancora stata mantenuta. Questo lamento ispirato ai più vitali bisogni del paese, è giustissimo, ed io non avrei mancato di sollecitare di nuovo in Parlamento il Ministero a sciogliersi di siffatto debito se effettivamente non mi fosse constatato che il ritardo proveniva soltanto da alcuni miglioramenti che si volevano introdurre nel progetto medesimo, e se oggi particolarmente non fossi stato personalmente assicurato dall'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, che ormai questa desiderata legge sta veramente per essere presentata alla Camera.

« Affrettandomi a comunicarle siffatta notizia, anche per omaggio ai voti della stampa, ho l'onore di ripetermi ecc. ecc.

« Sto dev. E. PASINI deputato. »

IL PARLAMENTARISMO IN EUROPA

Egli è un fatto contro cui non può sollevarsi dubbio di sorta, che la moderna Europa si va disponendo per intero a ricevere istituzioni parlamentari, in tutte le sue contrade, meno fino ad oggi sul Bosforo e sulla Newa.

Chi avrebbe detto pochi anni addietro, che a Vienna sarebbesi impiantato un reggimento liberale, per quanto il consentano i pregiudizii del popolo germanico, e la disparità delle razze ond'è composta la monarchia austriaca?..

Eppure ciò succede a nostra piena veduta, e con meraviglia grande; nè si deve negare che almeno fino ad oggi anche dalla parte del Governo e della Dinastia vengano rispettati gli ordini costituzionali.

In Prussia le idee liberali si fecero pure strada tramezzo alle fitte e secolari tenebre dell'aristocrazia e del feudalismo: la saviezza dei principi, e la sagacia dei governanti ruppe colà quella diga ferrata che aveva fondamento nei pregiudizii, nella paurosa indole delle classi educate sotto la mano scabra del nobile, e facendo omaggio al progresso di uno Stato mediano e poco importante seppero improvvisare un impero, che può stare a pari col l'antico, e fa pensare gli amici dell'autocrazia latina. Quando il soverchio spirito di teologizzare nel senso di chi aderisce allo scisma non snervi o alteri il sentimento nazionale che è ora felicissimo e deciso nei paesi retti dai vincitori di Sadowa, la Prussia potrà un giorno servire la causa della libertà sospingendo le sue corti di verso il Nord, per apportare le istituzioni par-

lamentari anche nelle lande ghiacciate che fiancheggiavano il Boristene, e far diventare costituzionali i successori degli Ivan, e quello che oggi è Autocrate, non alieno per sé da teorie in accordo colle conquiste della filosofia e de' tempi.

Le condizioni dell'Olanda e del Belgio trovansi conformi a quelle dei popoli più avanti nella civiltà; e la Spagna e il Portogallo camminano per una via identica, se pure le passioni politiche, e l'opera dei partiti non riusciranno a togliere lena allo sviluppo legale dai principii liberali in quelle due regioni.

Francia, lacera i fianchi e stupente ancora del fresco infortunio e di tanti disinganni, guidata dall'eminente statista che la regge, sembra accenni a rinnovare, quautochessia la sua dichiarazione di costituzionalismo, ossia di libero vivere con monarchia parlamentare.

La Gran Bretagna, la Danimarca, e la Svezia, mantengono fermo il sistema stesso; e la Grecia, piccola reliquia di una grandezza storica, malgrado i suoi guai, pure cammina sulla via dei civili ordinamenti, ed è costituzionale.

Non si tocca dei paesi dove il governo è tutto di popolo: se la libertà vi si mantiene è mera forza di circostanze, o di eccezionali aggiunti locali. Chi ha fior di pratica delle cose della vita e del mondo, anche senza essere saputo in politica, ha il criterio per giudicare e dire, che il reggimento di signoria pura di popolo, è sempre irto di pericoli e di attentati.

L'Italia ha poi il merito di avere, grazie a virtù di principi, e concorso di preclari uomini, riabilitato il sistema costituzionale in faccia agli stessi retrivi, dimostrando e proclamando alto, che vi può essere la libertà coll'ordine e che il progresso favorisce, non sciupa le leggi. (Dall'Italia Costituzionale)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Si telegrafa da Roma alla *Gazzetta d'Italia*:

Corre insistente voce che il ministero dell'interno debba essere traslocato al palazzo Chigi, il quale sarebbe stato affittato per lire cento mila all'anno.

Il palazzo Braschi verrebbe destinato a sede della Corte (unica) di Cassazione.

Si attende come certa l'adesione del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia al rinvio del progetto di legge pel servizio di tesoreria come hanno già aderito la Banca Nazionale del regno e la Banca Toscana.

FIRENZE, 14. — Leggiamo nella *Nazione*:

« Dopo la voce corsa per la nostra città e da noi stessi notata, che il governo avesse in animo di accettare offerte private per la vendita del palazzo Riccardi, la Deputazione provinciale, non solo per assicurare la conservazione di un nostro monumento, ma' anche perchè aveva iniziate trattative

col governo per la cessione di quel palazzo, incaricava uno dei suoi membri, l'onorevole Nobili, di domandare al ministro delle finanze qualche schiarimento intorno al fatto che si andava asserendo. Il ministro ha risposto all'on. Nobili la seguente lettera che siamo ben lieti di pubblicare:

Roma, 8 marzo 1872.

« Onorevole Signore,

« Non ebbi mai il sacrilego pensiero di alienare a privati una delle glorie artistiche di tutta Italia, qual è il palazzo Riccardi di Firenze. Io rimango fermo nel concetto di cederlo alla provincia, e se non ho potuto finora occuparmi di una tale faccenda, è stato esclusivamente per assoluto difetto di tempo.

« Queste mie dichiarazioni prego la S. V. a voler comunicare alla Deputazione provinciale di Firenze, nella fiducia ch'esse varranno a dissipare ogni apprensione in proposito.

« Gradisca, onorevole signore, i sensi della mia distinta considerazione.

« Il ministro; Q. SELLA. »

GENOVA, 14. — Il *Corriere Mercantile* reca alcune recenti informazioni sui lavori della ferrovia della riviera orientale. Nella galleria del Mesco rimarebbero solo a forare 100 metri, e in quella del Biassa 800.

Tanto l'avanzamento medio calcolato per la lunghezza della galleria che quello medio relativo alla settimana scorsa, indicano tutti e due che la galleria dovrebbe esser forata per la fine di luglio 1873.

Si sta lavorando alacremente da Sestri a Levante e da Levante a Spezia.

NAPOLI, 13. — E' giunta a Napoli la signora Grant, consorte del Presidente della Repubblica degli Stati Uniti.

BARI, 14. — Il *Diritto* ha il seguente dispaccio intorno all'inaugurazione avvenuta stamane dei lavori marittimi di quel porto:

Bari, 14, 2,50 pm.

Stamane furono inaugurati i lavori del nuovo porto. Il prefetto gettò la prima pietra. L'intera popolazione assisteva festante a questa solennità, acclamando al re ed all'Italia.

VENEZIA, 14. — E' arrivato in quella città il figlio dell'ex-Re d'Annover, proveniente da Trieste.

— La Commissione della Società delle Messaggerie italiane, che si è recata a Venezia, vi ha trovato un buon terreno per il progetto ideato dal Camperio e, vi raccolse molte e rilevanti adesioni fra le quali quelle dei signori comm. Fornoni, sindaco di Venezia, cav. Ricco, conte Papadopoli, cav. Blumenthal, Malcom, presidente del Comitato esecutivo della Società Adriatica, e cav. Palazzi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 11. — Telegrafano da Versailles al *Times*:

Pare certo che le trattative col governo tedesco per l'evacuazione anticipata del territorio francese furono intavolate prima del ritiro di Pouyer-Quertier. Queste trattative hanno per base il pagamento dei tre miliardi fra il 31 dicembre prossimo e il 31 dicembre 1876, in ragione di un miliardo entro di quest'anno, e di mezzo miliardo in ciascuno dei quattro anni successivi. (*Constitutionnel*).

— Duriez de Vernac, segretario di seconda classe, è partito per Stoccolma, quale incaricato d'affari in luogo di Fourrier.

— Secondo notizie del Messico gli insorgenti avrebbero aperto il fuoco contro la città. Il Governo rifiuta di accettare le milizie volontarie.

— Il presidente e venti consiglieri municipali sono giunti da Metz a Versailles per deporre come testimoni nell'inchiesta aperta contro Bazaine a proposito della capitolazione di quella fortezza.

— 13. Il sig. Thiers ha restituito oggi al principe di Galles la visita che questi gli ha fatta ieri.

— Si accredita sempre più la voce che Thiers pensi seriamente ad offrire al sig. Magne il portafoglio delle fi-

nanze. Si crede pure che Ricard debba succedere a Lefranc.

— Secondo la *Patrie* è vivissima l'agitazione nel partito clericale francese per le notizie che corrono sulla partenza del Papa.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

Si assicura che in seguito alla dimostrazione avvenuta ieri nell'Assemblea, quando Giulio Favre, comparve alla tribuna, questo deputato avrebbe esternata l'idea di dare le proprie dimissioni.

— Notizie da Versailles confermerebbero che d'Harcourt non diede affatto la sua dimissione, ma che dopo essere andato in Francia per prender parte ai lavori del Consiglio generale, tornerà subito al suo posto presso il Santo Padre.

GERMANIA 12. — È stato rilasciato in libertà Westerwelle su cui erano caduti i sospetti di voler attentare alla vita di Bismark.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Le trattative riguardanti il componimento della Gallizia corrono pericolo di andare a vuoto a cagione delle eccessive pretese, accampate dai polacchi nella questione finanziaria, a danno delle altre provincie della monarchia.

— Scrivono da Berlino alla *Patrie* che si sta organizzando militarmente l'Alsazia e la Lorena. Una decisione del 6 del mese corrente ordinò la formazione del 15° corpo della landwehr, che sarà ripartito in undici distretti e in quattro brigate, i cui stati maggiori risiederanno a Thionville, Metz, Sarreguemines e Strasburgo.

SPAGNA 13. — Ieri la rivista dei volontari ch'ebbe luogo a Madrid riuscì splendidissima.

La milizia cittadina si stendeva dal Prado per via Alcalá fino al giardino botanico.

Don Amedeo, accompagnato dal comandante supremo marc. di Sandoval e da tutti i capi di battaglione è passato davanti al fronte dei volontari, vivamente applaudito; quindi in via Alcalá ha assistito al *defilé* che ha avuto luogo alle gr da di: « Viva il Re viva la Costituzione! »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 corrente contiene:

1. Regio decreto in data del 25 febbraio preceduto dalla Relazione a S. M. che istituisce una Giunta centrale di statistica, presieduta dal ministero di agricoltura, industria e commercio, e composta del direttore generale della statistica, di un delegato per ciascuno degli altri ministeri, e di altre otto persone nominate con decreto reale.
2. Nominie di sindaci.
3. Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca Universitaria

Sino dal maggio dell'anno decorso veniva proposta qui in Padova la formazione di una Società veneto-trentina di scienze naturali e ancor nell'agosto dello stesso anno una circolare molto dettagliata del Comitato promotore metteva a conoscenza del pubblico i motivi che avevano consigliata codesta istituzione.

L'utilità incontestabile di una Società di questo genere, la bella fama di competenza che adorna il nome dei promotori (tra i quali, oltre i signori De Betta, Niuni e Tacchetti ricorderemo per noi gli egregi professori Canestrini, Ombroni, Rossetti e Saccardo) e l'esempio di Società consimili che fioriscono in molte altre parti d'Italia, non potevano che offrire i migliori presagi per una riuscita felice. E così difatti avvenne.

Nella seduta del 6 gennaio 1872, dopo che per motivi di anzianità fu scelto a presidente il sig. Obad dottor Giorgio, venne discusso ed approvato lo statuto.

A norma di questo lo scopo della nuova Società è quello di promuovere lo studio delle scienze naturali, age-

volare la conoscenza dei prodotti e fenomeni naturali delle provincie in cui ha sede e la loro applicazione al progresso sociale. Vi sono tre generi di soci: gli effettivi cioè quelli che abitano nel Veneto o Trentino e pagano annue lire 20, i corrispondenti che non abitano nei detti paesi e pagano annue lire 5, e gli onorari che vengono scelti fra le persone di alta fama o grandi meriti verso la Società. Le adunanze sono pubbliche e la prima di ogni anno si tiene in Padova, ove ha sede la Società, e le altre di due in due mesi si tengono in città del Veneto o del Trentino da stabilirsi. In seguito al consenso dell'autore e al giudizio di apposita commissione i lavori letti o comunicati alle adunanze saranno pubblicati negli atti della Società.

La Società sarà retta da un presidente, da un vice-presidente, da un segretario, da un vice-segretario, da un cassiere. L'anno sociale comincerà col 1 gennaio. Ogni socio ha diritto ad una copia degli atti e può ritirarsi dalla società purché lo dichiari 3 mesi prima che finisca l'anno sociale.

La nomina delle cariche sociali venne rimandata ad altra seduta.

Per intanto facciamo i nostri più caldi auguri alla nuova Società e non desideriamo che di riparlare con sempre più liete notizie.

Un altro esempio di rara attività, ma non più nel campo dei professori, sibbene in quello degli studenti, ce l'offerse in quest'ultimi giorni l'infaticabile sig. Alberto Morelli colla pubblicazione del primo fascicolo dell'*Eco dei Giovani*, rivista bimestrale di scienze lettere ed arti da lui diretta e che merita davvero una raccomandazione tutta speciale.

Del valore intrinseco di questo lavoro ha parlato qui un distinto appendicista e quindi per oggi basterà per noi l'averlo accennato.

L'associazione all'*Eco dei Giovani* è obbligatoria per un anno e costa lire 10 anticipate o lire 12 in tre rate eguali e da pagarsi all'atto della sottoscrizione e dopo ricevute la seconda e la quarta puntata.

La Facoltà medica di questa R. Università, interessata dall'autorità giudiziaria di Conveglio ad assumersi l'esame chimico dei visceri appartenenti a quelle due infelici ragazze di S. Lucia che nel passato carnevale caddero vittime d'improvviso ed inesplicato male, espresse il desiderio di esserne dispensata attesa la soverchia misura delle sue presenti occupazioni.

Ci si vorrebbe inoltre assicurare che il liquido in cui attualmente si conservano i detti visceri potrebbe aver pregiudicata qualitativamente una ulteriore analisi chimica. E. D. B.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

OSPITE. — In questi giorni trovansi qui il sig. marchese Peverelli, già prefetto di Padova, ed ora di Brescia.

LA SCUOLA TECNICA. — Riceviamo un'altra relazione sulla distribuzione dei premi che ebbe luogo ieri l'altro in questa scuola. Siccome nel nostro numero di ieri abbiamo noi stessi parlato di tale festa, così non crediamo oggi di ritornare sull'argomento, ma tuttavia siamo gratissimi a chi ci ha favorito la nuova relazione perchè per essa possiamo rimediare ad una involontaria dimenticanza, aggiungendo che oltre le onorevoli persone già nominate assistevano a quella soennità anche il cav. P. Rocchetti, il Preside del nostro R. Liceo cavaliere Molinelli e il direttore della scuola normale femminile.

GIURATI. — Lunedì, 18 corrente, alle ore 10 ant., seguirà presso questo Tribunale l'estrazione a sorte dei giurati, i quali devono prestare servizio col 4 del p. v. mese all'eccellentissima Corte d'Assise locale.

SPETTACOLO DI BENEFICENZA. — Anche nella rappresentazione di ieri a sera le signore e i signori dilettanti hanno interpretato per bene

al Teatro Santa Lucia *L'Aio nell'imbarazzo*, e furono applauditissimi da un numero e scelto pubblico.

Fu chiesto ed eseguito il bis di un duetto fra la nob. signora Sachse e il nob. signor Cezza.

Al duetto delle due donne in principio del 3° atto li signori marchese Selvatico, De Lazara e marchese Paulucci presentarono alle due cantanti, nobili signore Cassinis e Sachse due stupendi mazzi di fiori, ciascuno dei quali contava moltissime camelie.

Il dono era veramente degno di chi lo faceva, e delle due gentili a cui era fatto.

Sappiamo che la presidenza della Società oggi stesso ha depositato alla Banca del Popolo altre lire 900 sull'introito di ieri sera.

Per la terza rappresentazione, che avrà luogo lunedì sera, il prezzo dello scanno sarà ribassato a lire una.

Teatro Concordi. — Stasera sentiremo finalmente il *Nerone*, del Cossa.

Ci sono disposizioni, se non ci inganniamo, per un concorso assai numeroso.

Pesa pubblica. — Il signor ff. di Sindaco avvisa per norma di ogni interessato, che col giorno 16 corrente viene chiuso l'ufficio della pubblica pesa dei carichi voluminosi, esistente in Piazza ex-Capitanato, e che tale servizio, come pure l'esazione dei diritti relativi, restano affidati agli uffici di ricevitoria del Dazio Consumo di Porta Venezia, Codalunga, Ponte Corbo e S. Giovanni.

La tariffa per ogni carico voluminoso è di cent. 50.

Società dell'Allegria e Beneficenza. — L'ufficio di presidenza della Società dell'Allegria e Beneficenza sta alacremente occupandosi non solo di un trattenimento a darsi per la prossima stagione del Santo, ma altresì delle feste del carnevale 1872-73. Puossi fin d'ora assicurare che il prossimo carnevale, se i disegni della presidenza verranno realizzati, sarà dei più brillanti e non temerà il confronto con quello delle più cospicue città d'Italia.

Ma appunto per questo risulta indispensabile di pensare per tempo a provvedersi dei mezzi occorrenti a sopprimere alle spese necessarie, ed a questo fine sarà tra breve radunata la Società allo scopo di sottoporre alla sua approvazione un grandioso progetto economico-amministrativo che sperasi, troverà nella città intera favorevole accoglienza.

Rammentino i cittadini che la Società dell'Allegria e Beneficenza tende non solo allo scopo di fare stare allegri, ma altresì a quello di aprire al commercio della città nostra, largo campo di profitti con attirare in Padova forestieri allettati da straordinari divertimenti.

Rammentino che la Società stessa mira altresì ed in modo speciale all'attuazione in Padova di istituzioni, che o mancano del tutto, o che sono destinate a perire per mancanza di mezzi pecuniari: che infine tutti gli sforzi sono diretti a soddisfare quel bisogno si vivamente sentito, di provvedere l'operaio di case salubri, e contribuire a togliere di mezzo quelli sconci che da tanto tempo si deplorano.

L'ufficio di presidenza porta quindi viva fiducia che quell'appoggio unanime che già in altre circostanze le venne accordato non verrà ora meno, e non dubita punto che la città intera risponderà all'appello che le verrà indirizzato con fornire alla Società larghi e sicuri proventi che la mettano in caso di potere attuare i suoi filantropici disegni.

LA PRESIDENZA

Teatro Garibaldi. — La recita di drammatica destinata per quest'oggi, si darà invece domani sera alla stessa ora.

Programma dei pezzi che la musica della guardia nazionale eseguirà domani 17, alle ore 1 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka.
2. Sinfonia. *Semiramide*. Rossini.
3. Duetto. *Semiramide*. Rossini.
4. Valz.

5. Terzetto finale, *Roberto il Diavolo*. Mayerbeer.

6. Marcia. — dei pezzi che la musica del 27° reggimento fanteria eseguirà domani, 17, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 1/2 alle 2 p.

1. Polka. Mattiozzi.
2. Scena ed aria, *Maria de Rhoan*. Donizetti.
3. Valzer, *Promozioni*. Strauss.
4. Scena e cavatina, *Stefelio*. Verdi.
5. Mazurka. Morandi.
6. Marcia. Mattiozzi.

Prospetto sull'andamento del vaiuolo nel comune di Padova dal 1 a tutto 15 marzo a. c.

Rimasti in cura al 29 febbraio N. 29
Sopravvenuti dal 1 a tutto 15 marzo; casi di vaiuolo . . . » 5
di vaiuoloide . . . » 5
di varicella . . . » 2

In complesso N. 38

Dei quali: guariti N. 17
morti » 1
rimasti in cura al 15 marzo . . » 20

In complesso N. 38

1 20 rimasti in cura dividonsi come segue:

Al Lazzaretto Ognissanti . . . N. 13
Allo Spedale militare . . . » 1
A domicilio in città . . . » 3
A domicilio nel suburbio . . » 3

In complesso N. 20

Consorzio nazionale. — Troviamo utile riprodurre la seguente:

Torino 12 febbraio 1872.

Il Comitato centrale, allo scopo di tramandare alla posterità il patriottismo degli illustri benemeriti oblatori della istituzione, invita i medesimi a volergli far tenere, in Torino, palazzo *Madama*, la propria fotografia munita della rispettiva firma in calce, con la indicazione della somma pagata.

Per i defunti sono pregati i signori congiunti od eredi, di soddisfare possibilmente al desiderato invio.

Per le oblazioni dei Municipi, Consigli provinciali ed altri enti morali, si dovrà trasmettere in fotografia lo stemma del Comune con sotto la stessa indicazione della somma pagata, e la firma del Sindaco o del Presidente.

Il sottoscritto non dubita che i signori interessati saranno tanto cortesi da soddisfare prontamente all'accennato invio.

Il Presidente
EUGENIO DI SAVOJA.

La Società di mutuo soccorso degli operai adriensi ha pubblicato il suo rendiconto del 1871, dal quale rileviamo con piacere il buon andamento economico della Società, il cui capitale a tutto dicembre 1871 ammontava a lire 16,273.36, disposto come segue:

Capitale mutuato al locale Municipio L. 10,000
Prestiti ad interesse accordati a privati » 2,361
Den. in cassa disponib. » 1,595.40
Restanze degli ex fondatori e soci effettivi . . . » 2,316.90

Somma totale lire 16,273.36

Nella gestione del 1871 sopra una uscita di lire 3,497.73, pareggiata dagli incassi, vediamo figurar con piacere la somma di lire 1,167.90 in sussidii per malattie, lire 530.12 per medicinali, e lire 116.80 per gratificazioni ai medici e chirurghi della Società.

Il piccolo importo residuale viene assorbito dal fitto e custodia, e da piccole altre indispensabili erogazioni.

Dobbiamo perciò molta lode alla Presidenza e alle altre cariche di quella Società, che ne fanno convergere i proventi al vero scopo del mutuo soccorso.

La Società nell'inviarci un esemplare del rendiconto vi uni anche due copie di una epigrafe ispirata a nobili sentimenti, e pubblicata ad Adria in occasione della morte di Mazzini.

Povere fanciulle! — I lettori del nostro giornale ricorderanno certamente la triste novella, che abbiamo riferita poco tempo fa, di disventurate fanciulle da S. Lucia, Di-

stretto di Conegliano, le quali, mascheratesi negli ultimi giorni di carnevale, per far lieta sorpresa nelle famiglie e di loro conoscenza, non appena restituitesi a casa, caddero morte l'una dopo l'altra, quasi colpite dal fulmine.

Dopo d'ora le investigazioni giudiziarie e dei periti non presentarono dati certi sulla causa di quella terribile disgrazia. Persona venuta in questi giorni da Conegliano ci narra di alcune voci che correvano, ma nulla si sa di positivo.

Dicesi che il povero padre ne sia impazzito.

Diario di pubblica sicurezza del giorno 16 marzo 1872:

Arresti. — Sonosi eseguiti diversi arresti di sospetti ladruncoli, e di oziosi e vagabondi.

È pure stato arrestato L. D. calzolaio di Cornigliano, quale supposto autore dell'aggressione descritta l'altro ieri avvenuta sulla persona del signor Sardi Eraesto.

Furto. — Venne ieri denunciato un furto di grasso nel pubblico macello; ma il grasso stesso essendo stato nascosto dal ladro per riprenderlo a suo bell'agio, venne prima trovato da L. A. macellaio, il quale lo consegnò alle guardie municipali.

A rettifica dell'errore di stampa corso nell'inserzione della regia Prefettura n. 648 278 nel periodico di ieri, si previene: che deve intendersi il giorno di giovedì 21 corr. per l'asta di cui trattasi e non il giorno di giovedì 18 come erroneamente fu stampato.

— Nell'appendice bibliografica di ieri oltre ad alcuni errori tipografici facili a scorgersi ne corsero alcuni che guastano addirittura il senso. Al periodo che finisce colla parola *bionda* s'aggiungia *Aurora*. Più tardi ove è ridetto *bionda Aurora* va con *Ella*.

Nuovo Giornale. — Abbiamo ricevuto il primo numero di un nuovo giornale ebdomadario di gran formato col titolo: *L'Italia Costituzionale*. Si pubblica in Torino, ed esce al giovedì.

In politica estera propugna il fascio delle razze latine, e perciò condanna i soffiatori di discordia tra l'Italia e la Francia.

All'interno favorisce lo sviluppo costituzionale della libertà politica economica, e tratta profondamente gli svariati interessi dello Stato.

Auguriamo prospera sorte al nuovo periodico.

Buoni del Tesoro. — La *Perseveranza* contiene il seguente dispaccio: Fermo il divieto di rilasciare buoni del tesoro con scadenza inferiore a sei mesi, l'interesse dei buoni del tesoro a datare dal 13 marzo è fissato in Lire 2 per 100 per buoni con scadenza a mezzi sei.

L. 3 da sette a nove.
L. 4 da dieci a dodici.

Ferrovie della Ponteba. — Leggesi nella *Gazzetta di Roma* in data 14:

Fu dispensato a tutti i deputati un opuscolo sulla linea ferroviaria della Ponteba, e siamo in grado di assicurare che quanto prima l'argomento formerà tema di discussione alla Camera. L'onorevole Pecile ne ha tolto l'impegno, e sembra che deputati di tutte le regioni d'Italia intendano di appoggiarlo nell'interesse non solo della Venezia ma della intera nazione.

Morte orribile. — Leggesi nel *Giornale di Udine* in data 14:

Silvestri Marianna d'anni 19 circa addeba al Caffè della Stazione fu ieri sera alle ore 5 1/2 investita dalla macchina manovrante alla Stazione, mentre usciva dal Caffè per recarsi alla propria abitazione situata a mezzo giorno della ferrovia.

Il di lei corpo rimase orribilmente pesto e fratturato. Di tanta sventura non puoi incolpare che l'imprudenza dell'infelice Silvestri. Il Procuratore del Re ed un delegato di P. S. recatisi assieme sopralluogo ordinarono la tumulazione del cadavere dell'infelice, dopo di aver constatato l'accidentalità del lagrimevole caso.

Sacerdoti avvocati. — La Corte di Cassazione di Torino ha emesso la seguente massima:

«Nè le leggi canoniche, nè le civili vigenti vietano l'esercizio dall'avvocatura al sacerdote laureato in legge, e che ha adempito alle condizioni delle leggi prescritte.»

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 14 marzo 1872

NASCITE — Maschi N. 4, Femmine N. 1.

MORTI — 1. Caliero Giuseppe fu Sante d'anni 64, gastaldo di Padova, coniugato. 2. Saccardo Agnese di Giovanni Battista, d'anni 26, civile nubile, di Padova. 3. Rota Giovanna di Giuseppe d'anni 1 e mesi 10, di Padova. 4. Battai Paolo fu Vincenzo, d'anni 64, caffettiere, coniugato di Bovolenta.

— nell'Ospitale civile. — 5. Bogo Giovanni fu Giovanni, d'anni 77, domestico coniugato di Mestrino.

— nella casa di Ricovero. — 6. Gabrielli-Rombolato Francesca fu Sebastiano, d'anni 72, levatrice di Padova vedova.

15 corrente

NASCITE — Maschi N. 0, Femmine N. 2.

— nell'Istituto Esposti Maschi N. 1, Femmine N. 0.

MORTI. — 1. Brandolin Antonio di Pietro, d'anni 1 e mesi 7. — Beggiano Antonia fu Felice, d'anni 62, domestica, nubile. — 3. Scaranto-Baldin Giustina fu Carlo, d'anni 66, industriale vedova. — 4. Sordo Giuseppa di Luigi, di mesi 11. — Tutti di Padova.

— nell'Ospitale civile. — 5. Zanella Giovanni fu Antonio, d'anni 86, pescatore di Ponte di Brenta, vedovo. — 6. Bacco Domenico fu Agostino, d'anni 69, muratore di Albignasego, coniugato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMICO di Padova

17 marzo 1872

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 12 m. 8; s. 22,6

Tempo med. di Roma ore 12 m. 10 s. 49,7

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

15 marzo	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° - mill.	751,8	752,6	755,1
Termometro centigr.	+6°,7	+13,0	+8°,6
Dir. e forza del vento	ONO	E	OSO
Stato del cielo . . .	nuv.	quasi nuv.	quasi ser.
Dal mezzodi del 15 al mezzodi del 16			
Temperatura massima	+ 14°,1		
» minima	+ 5°,6		

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15

Segue la discussione sui provvedimenti finanziari.

Maurogonato parla in appoggio dei provvedimenti finanziari, esprimendo dissenso in alcuni punti. Spiega la coerenza delle sue opinioni. Constata l'aumento del credito pubblico, manifestato anche dal costante miglioramento della rendita. Confida che l'aumento di 10 milioni annui continuerà. Propone l'aumento della tassa sulla circolazione cartacea da pagarsi dalle banche, aumento che produrrebbe due milioni.

Fa quindi considerazioni generali sullo stato finanziario; gli dispiace di non potersi dire contento della situazione; propone il sistema di aprire conti correnti fra le banche e il tesoro. Dichiarò di votare i provvedimenti senza esitazione, come s'è fatto entusiastico.

Busacca discorre contro i provvedimenti, estendendosi sulle operazioni e sulle condizioni finanziarie

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

ROMA, 15. — L'ufficio centrale del senato nominò Tecchio a relatore della legge per la cassazione unica.

L'Opinione smentisce la notizia dei giornali relativa ad una grande rivista a Roma.

Un dispaccio da Genova reca che è giunta colà la salma di Mazzini. Grande concorso di popolo: ordine perfettissimo.

PEST, 15. — La crisi parlamentare continua, sebbene Helty abbia dichiarato ieri che la sinistra è pronta a passare alla discussione dei paragrafi della legge elettorale.

Non credesi ad una soluzione vicina: la Camera terrà due sedute giornaliere.

Aspettasi Andras y.

AVANA, 13. — Gli spagnoli catturarono e giustiziarono il colonnello Callisto Pida, e il capitano Perez. Gli spagnoli furono vittoriosi in alcuni sanguinosi combattimenti verso le montagne di Tono.

LONDRA, 15. — La risposta americana dice che l'America non può abbandonare l'attitudine presa sulla sua memoria. Soggiunge che il gabinetto di Washington è pronto a fissare il maximum dell'indebitamento, che gli arbitri non potrebbero sorpassare.

BERLINO, 15. — La Camera dei signori approvò il bilancio del 1872. Il ministro delle finanze annunciò che lo Stato entra nel 1872 con un avanzo maggiore di 141 milioni e mezzo, e che pelie nuove condizioni del tesoro e per l'aumento delle rendite delle imposte saranno disponibili 44 milioni di talleri per il rimborso del debito pubblico.

VIENNA, 15. — Il Reichsrath approvò quasi ad unanimità un credito suppletorio di mezzo milione per soccorrere i protti cattolici indigeati.

CARLSRUHE, 15. — La Camera approvò un progetto che proibisce il pubblico insegnamento ai membri degli ordini religiosi, come pure ai membri degli ordini religiosi stranieri.

LONDRA, 15. — Il Times pubblica una lettera del deputato spagnolo Marcoarta, nella quale si constata i vantaggi di un trattato di commercio colla penisola per diminuire i dritti proibitivi sui vini spagnoli e portoghesi.

VERSAILLES, 15. — Assemblea — Nella discussione del bilancio parecchi oratori raccomandano economie. Thiers dice che questo bilancio è l'eredità del passato. La ricostituzione dell'esercito cagionò un aumento di spesa che però sono transitorie; il governo ricostituisce l'esercito non per fare la guerra ma per approfittare della crudeli lezioni ricevute.

La discussione generale è chiusa.

PARIGI, 15. — Confermasi che la discussione sulla petizioni cattoliche è nuovamente aggiornata.

Fournier arriverà a Roma il 20 corrente. Le voci di borsa circa un prossimo prestito sono false.

COSTANTINOPOLI, 15. — I commissari del governo persiano incaricati di trattare pello stabilimento di una Banca dello Stato in Persia firmarono la relativa convenzione con Luigi Mucuton del credito generale ottomano e con altri banchieri e stabilimenti di credito. Il bilancio ottomano presenta un deficit totale di un milione e 351 mila lire, coperto coll'appalto della Regia di Stambul e di altre città dell'impero.

LONDRA, 15. — Il ministro degli esteri ricevette dalla Francia la denuncia del trattato di commercio.

MADRID, 15. — L'igualdad ha una corrispondenza da Lisbona recante che i rivoluzionari portoghesi sperano molto dagli avvenimenti della Spagna, e sarebbero disposti ad assecondare ogni movimento repubblicano.

VERSAILLES, 15. — Ieri Thiers propose alla commissione del bilancio di domandare 51 milioni sui tessili, e 60 milioni sulle altre materie prime. La Commissione accetterebbe quest'ultima proposta, e respingerebbe assolutamente la proposta sui tessili. La decisione definitiva non è ancora conosciuta: sembra certo che Thiers porterà questa domanda dinanzi all'Assemblea.

VERSAILLES, 16. — Il Prefetto Cocchin è morto.

Thiers ricevette stamane Fournier. Dicesi che la discussione sul progetto Lefranc avverrà soltanto dopo la discussione del bilancio.

ROMA, 16. — S. M. il Re andrà alla fine dell'entrante settimana a Firenze per passare la festa Pasquale, e ritornerà quindi a Roma nella stagione estiva.

È inesatto che il principe Federico Carlo ritorni in Italia, andrà a Berlino per la via di Costantinopoli e Vienna.

All'inaugurazione che avrà luogo il 1° aprile del monumento Fanti a Firenze assisteranno i generali comandanti dell'esercito, la maggior parte dei comandanti le divisioni, tutta la guarnigione di Firenze, e una rappresentanza di ufficiali, e sotto-ufficiali di tutti i corpi stanziati nell'Italia centrale, e dei corpi che furono sotto gli ordini di Fanti. La cerimonia regolerassi da Caldini.

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 15	16	
Rendita italiana . . .	73 92 1/2	74 25
Oro	21 41	21 46
Londra tre mesi	26 92	26 92
Francia	106 92	106 87
Prestito nazionale	89 50	89 50
Obbl. reg. tabacchi	512 —	512 —
Azioni » »	747 50	738 —
Banca Nazionale	40 —	40 00
Azioni strade ferrate	468 50	469 —
Obbl. » »	232 —	232 25
Buoni » »	530 —	530 —
Obbl. ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1735 —	1735 —

Parigi, 14	15	
Rendita francese 3 0/0	58 77	58 60
» italiana 5 0/0	68 90	69 25

Valori diversi

Ferrovie lomb. ven.	473 —	476 —
Obbligazioni »	260 —	259 75
Ferrovie romane	131 —	130 —
Obbligaz. »	182 50	183 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	205 50	207 25
Obbl. Ferr. Meridionali	214 —	214 50
Cambio sull'Italia	7 —	7 1/4
Obbl. Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni Tabacchi	700 —	—
Credito mob. francese	89 35	87 75
Cambio su Londra	25 34	25 31
Aggio dell'oro per mille	2 —	1 1/2
Consolidati Inglesi	92 3/4	93 —
Banca Franco-Italiana	550 —	—

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia C. Vitaliani rappresenta: *Nerone* di Pietro Cossa. - Beneficiata. Ore 8.

Bartolomeo Moschin gerente resp.

PREMIATA PASTICERIA VIANELLO

Piazza Unità d'Italia

Incoraggiata la sottoscritta ditta per il buon successo ottenuto e compatimento de' suoi rispettabili e gentili avventori, per le sue distinte già conosciute ed esperimentate focaccine contro quelle altre le quali da poco tempo vengono spacciate del medesimo formato, avvisa e promette anche in quest'anno di mantenere sempre la medesima qualità premiata.

Padova, Vicenza, Forlì.

Avvisa poi che a scanso di sbagli, l'involto di queste, porterà l'etichetta di negozio con l'incisione delle medaglie avute, e per la spedizione la cesta tutta bianca.

Deposito vini del Reno, e d'Asti. Si tiene poi sempre fornita della Regina delle paste da lei chiamata nuova *Pasta Margherita*, specialità propria.

4-232 VIANELLO

Anna Cogo

Abbandonare la vita quando si mostra più ricca di lusinghe: è cosa dura in specie per chi si trova nel fiore dell'età, nello splendore della bellezza e già prossima a dar la mano di sposa a giovane virtuoso. Quante speranze deluse! Quanto cordoglio alla famiglia e più di tutti all'aveva madre, che vedea sì ben rimeritate le sue cure! Nè minor dolore provarono le maestre della scuola femminile di S. Francesco a cui era addetta la defunta le quali ammiravano in lei l'ingegno non comune, l'ardore al proprio ufficio, la bontà dell'animo. E quelle tenere bimbe della sua scuola con amorosa sollecitudine educate a virtù, quanta pietà ed affetto non provarono per la loro maestra! Per le quali ragioni non è a dubitare, che quante sono le maestre comunali che ebbero a compagna nell'arduo ufficio, le alunne tutte, che per ben tre anni furono da lei istruite, serberanno di Anna Cogo cara ed onorata memoria.

P. F.
A nome delle maestre della scuola femm. S. Franc.

ALLA CITTA' DI PADOVA

in Via S. Apollonia rimpetto all'Anguria, N. 1085 A, si è aperto un nuovo Negozio con grande assortimento di Terzierie, Intovagliata, Fazzoletti, Ascigiamani, Madopolan Shirting, Guarniture da Tavola e molti altri oggetti in Biancheria, il tutto a PREZZI TALI da poter fare la concorrenza a qualunque Bazar o altro Negozio tanto di nuovo che di vecchio stabilito.

NB. Si fa la vendita dei sopradetti articoli anche all'ingrosso.

AVVISO

Il sottoscritto allievo e nipote del fu signor Giovanni Battista Negri staccatore, intende di proseguire nella medesima arte in codesta città di Padova e dintorni.

Nutre speranza, di vedersi favorito dagli stessi signori che onorarono per così lungo tempo il compianto suo zio promettendo la massima esattezza di lavoro ed onestà nel prezzo.

Recapito presso la signora Teresa Vedova Negri via teatro Concordi numero 933.

GIUSEPPE NEGRI.

Focaccine Brigenti

Nell'offelleria Angelo Brigenti in Piazza Unità d'Italia, si vendono a mitissimi prezzi focaccine di prima qualità, che sebbene non premiate reggono la prova con le migliori del Veneto.

L'accorrenza del pubblico e lo smercio abbondanti delle focaccine Brigenti già dimostrano quanto sieno accreditate e preferite ad ogni altra; onde egli promette anche quest'anno di mantenere la stessa qualità delle proprie focaccine, a condizioni vantaggiosissime per gli acquirenti. Per grosse partite si fanno condizioni speciali.

Egli tiene anche deposito dei migliori vini italiani a prezzi convenienti.

2) **Consulti medici** presso la Farmacia Galleani, via Meravigli, 24, Milano. — Il Direttore della farmacia Galleani, presso la quale già esiste, da non nove anni, per la città di Milano, una ambulanza medica, ha stabilito di estendere il beneficio a tutte le provincie del Regno.

Ogni persona, che desiderasse consigli medici, o indirizzi per una miglior cura anche speciale; potrà con lettera affrancata, dirigersi al sottoscritto Galleani, via Meravigli, farmacia n. 24, il quale assoggetterà le richieste a distinti professori e specialisti di questa città, a seconda delle speciali malattie, e ne trasmetterà i consulti e relativi pareri che questi per iscritto rilasceranno.

Lo scrivente dovrà unire all'esposizione del caso o domande L. 10 e successivi L. 5.

GALLEANI
Si vendono in Padova alle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, al Magazzino di droghie Pianeri e Mauro — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valer. — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Pao ucci. — Badia, alla farmacia B. sglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia.

8 23 31 87 26

IL SINDACO del comune di Padova a senso degli art. 3, 4, 5 e 16 della legge 15 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Notifica che in seguito a deliberazione 28 febbraio p. p. del Consiglio Comunale viene da esso fatta domanda per ottenere che sia dichiarato di pubblica utilità e sia approvato il piano di esecuzione dell'ampliamento degli sbocchi alle Piazze tanto delle Debitte quanto delle Barche Vecchie e della via denominata Volto delle Debitte e Piazza delle Erbe, nonchè la demolizione di tutto il periferante stabile detto le Debitte apprendendo le sottoposte botteghe e le case adiacenti ai civici Numeri 36, 37 72 73 74 75 76 77 78 80 81 82 83 84.

La descrizione dell'opera e degli enti da occuparsi assieme al piano particolareggiato di esecuzione, sono depositati nella Residenza Municipale e rimarranno esposti presso la Divisione II fino al giorno 25 andante, ove potranno essere esaminati da chiunque, per farvi le sue osservazioni, in ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

L'assessore anziano ff. di Sindaco PICCOLI

SCIROPPINO DI ABETTONY. Farmacista della Scuola superiore di Farmacia Rue d'Aboukir, 99, Parigi. Questo Sciroppo, la cui base è il principio attivo della Digitale, viene adoperato col massimo successo contro le malattie del cuore (palpitazioni, ecc.), le idropisie, le affezioni del petto (catarsi, asma, raffreddori, bronchite nervosa, ecc.).

REPARATEUR AU QUINQUINA. Pei CAPELLI e la BARBA. Fornitore di S. M. la Regina d'Inghilterra e de S. M. l'Imperatore di Russia. J. MENAGIA, D'ORO - 3 MEDAGLIE D'ARGENTO.

Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE. TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARE aisé, di ROUEN. Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore.

Qual è il migliore dei ferruginosi? La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile, e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e i siroppi a base, sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, ammorbidiscono i denti alterano lo smalto e provocano di sovente la costipazione.

MEDICINA DEI FANCIULLI. Da quindici anni, lo Sciroppo di rufano iodato di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è impiegato sopra una scala ogni giorno crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. E soprattutto come medicamento dei fanciulli che offre dei risultati rimarchevoli; a Parigi solamente è somministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli tanto per gli ingorghi glandulari quanto contro il pallore, la mollezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito, ecc.

GUARIGIONE DELLE MALATTIE DI PETTO. Lo Sciroppo d'iposofito di calce dei SS. Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è non solamente la preparazione consacrata per esperienza a guarire e prevenire le malattie di petto, tosse, raffreddori e catarsi, ma ancora quelle di vecchia data. Basta confrontare questo prodotto con altri simili per preferirlo ed accordargli l'importanza oramai riconosciutagli da tutto il corpo medico.

L'ASMA GUARITA! I Cigarotti indiani al canapa indiano di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più nuovo ed il più efficace contro l'asma, la tisi laringea, l'estinzione della voce, l'oppressione, la soffocazione, l'insonnia e la nevralgia faciale.

EDIZIONI della Libreria e Tip. F. Sacchetto IN PADOVA. Bolaffio L. La Stenografia italiana, secondo il sistema Gabelsberger Noe, con tavole, 11 ed. Padova 1871. L. 1,50. Corneval Lewis. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese con prefazione del prof. comm. Luzzati, Padova 1868, in 12. 2,-. Cavagnari dott. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1869, in 12. 1,-. Corte (a) di Roma e l'imperatore Massimiliano. Rapporti della Corte di Roma col governo messicano. Padova 1857, in 8. 1,50. Lussana prof. avv. F. Fisiologia degli istinti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Medica) . . . 1,5. Lemaigne prof. A. Linguaggio degli animali con figure. Padova 1871 (Biblioteca Medica) 1,50. Lombroso prof. C. L'uomo bianco e l'uomo di colore. Letture su l'origine e varietà delle razze umane con incisioni. Padova 1871 in 12. . . . 3,-. Muzzi S. Intelletto, memoria e volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Scolastica) . . . 1,50. Montanari prof. A. Elementi di economia politica, 11 ediz. Padova 1871, in 8. . . . 5,-. Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica. Padova 1871, in 8. . . . 3,-. Selvatico march. P. Guida di Padova e dei suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1869 . . . 6,-. Idem. L'insegnamento artistico nelle accademie di belle arti e nelle scuole ed istituti tecnici nel regno d'Italia. Padova 1869 in 8. . . . 1,-. Idem. L'Arte nella Esposizione di Padova del 1869. Padova 1869 in 16. . . . 50. Schupfer prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868. . . . 10,-. Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi con un trattato di trigonometria piana e sferica. Padova 1869, in 8. . . . 8,-. Scelmi prof. A. Della fabbricazione e conservazione dei vini. Padova 1871, in 12. . . . 1,50. Turazza prof. D. Il moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in 8. . . . 6,-. Idem. Trattato di idrometria e di idraulica pratica. 11 ediz. Padova 1867, in 8. . . . 10,-. Zambaldi prof. F. Esercizi di sintassi latina. 11 ediz., Padova 1869, in 12. . . . 90. Zamboni prof. P. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari prescritta a testo dai Consigli Provinciali di Padova e Treviso. Padova 1870, in 16. . . . 30.

PRESSO LA DITTA Padova - LUIGI TRANQUILLI - Padova Via dell'Università GRANDE ASSORTIMENTO CARTE DA TAPEZZERIE di fabbrica nazionale da centesimi 40 a L. 4.50 la pezza 5-239 S'incarica anche di farla applicare alle pareti a prezzi modicissimi.

PADOVA - Libreria Editrice F. Sacchetto - PADOVA ELEMENTI DI STATICA per DOMENICO PROF. TURAZZA PARTE I. LA STATICA DEI SISTEMI RIGIDI Padova 1872, in 8° con figure it. L. 2.

V. AYMONIN E C. DI YOKOHAMA tengono in vendita un piccolo quantitativo CARTONI Verdi Annuali, fatti confezionare espressamente nelle migliori località del Giappone, e portanti la loro signatura sul davanti del Cartone, appostavi prima della deposizione del seme. Dirigere domande alla Società Bacologica Arcellazzi e Compagni - Milano via Bigli, 19. 2-240

PILLOLE ANTIGONORROICHE sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medizin Zeitschrift di Wurzburg 16 Agosto 1863 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.) Presso il chimico O. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Blenorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

USO E DOSI. - Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentando due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto. Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'ormiare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI Usasi questo liquido durante le gonorree, sì per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida. Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inflare le parti più profonde.

I. Stadio infiammatorio. - Lettera del professor A. Wilke di Stuggart 13 Ottobre 1864. Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovette continuare la cura per 13 giorni più che negli altri casi, ecc.

II. Stadio. - Dopo aver curato con bagni, purgativi e decoiti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole. L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2° giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune. Dott. Francesco Gamb, Medico condotto a Bassano. Orleans, 15 Maggio 1869.

Fiori Bianchi. - Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; velli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirrosc e che io stessa constatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

Si vendono in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, all'Università, Gas arini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro. = Vicenza, farmacia Valeri e Crovato = Bassano, Fabris e Baldassare = Mira, Roberti Ferdinando = Rovigo, Castagno e Diego, = Legnago, Valeri = Treviso, Zanetti e Zanini = Adria, Domenico Paolucci = Badia, alla farmacia B saglia; e nelle principali farmacie del Veneto. Padova, 1872, Prem. Tip. F. Sacchetto.